



Aspettiamo insieme l'evento
del 10, 11 e 12 maggio

Un cittadino: «Non è proprio
il miglior benvenuto che
Piacenza potesse dare»

Rimosso l'Apecar alpino: una multa da mille euro

La sanzione a un gruppo di penne nere arrivate da Bologna: «Mai avuto problemi in altre adunate». Proteste dai cittadini. Plucani: bene i vigili

■ Multe a raffica ieri in via Cavour e ai camioncini degli alpini sul Pubblico Passeggio all'altezza di via Alberici.

A fare le spese delle prime, con una sanzione salatissima da circa mille euro, è stato un Ape travestito in cartapesta da cappello che, trovato senza assicurazione mentre circolava in via Cavour, è stato sequestrato per trenta giorni. Oltre alla rimozione del mezzo, i bolognesi che lo guidavano dovranno pagare due verbali (uno da 840 euro e l'altro da 100). Ma non solo. Nonostante siano stati circondati da un'insurrezione di passanti piacentini a difesa del gruppo di alpini di Bologna, proprietari del veicolo, i vigili hanno continuato ad applicare rigidamente la legge anche sul Pubblico Passeggio. «Non è proprio il miglior benvenuto che Piacenza potesse dare - dice un cittadino che ha telefonato in redazione -. Evidentemente tutto questo strafare dei vigili serve per far incassare dei soldi al Comune. Abito in questa



PIACENZA - La rimozione dell'Apecar con il cappello. Multe a raffica ieri in via Cavour e ai camioncini degli alpini sul Pubblico Passeggio all'altezza di via Alberici (foto Lunini)



zona e vorrei anche osservare come una così alta concentrazione di vigili attenti a infliggere multe io non l'abbia mai vista».

Piacenza si è spaccata definitivamente in due. «Ma sono gli stessi alpini a chiederci di non far circolare quelli che definiscono "trabiccotti" - commenta il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi -. Questi mezzi sono sicuramente belli e folkloristici ma non immatricolati, non hanno

targa, non hanno assicurazione. Lo stesso comitato organizzatore ci aveva preallertati chiedendoci di evitare la circolazione di mezzi come questo. In caso contrario, se dovesse succedere qualcosa, ne saremmo tutti responsabili».

Ma non la pensano così i titolari del mezzo. «La nostra Adunata è già rovinata, ancora prima di iniziare - hanno detto in coro -. Abbiamo portato in tutte le ultime adunate questo

mezzo, ma non abbiamo mai avuto alcun problema, siamo sempre stati accolti da gioia ed entusiasmo. Vedere l'Ape sul carro attrezzi è stato un colpo al cuore, perché abbiamo lavorato mesi interi per realizzare il cappello. Siamo dispiaciuti, siamo solo pensionati, non credevamo di infrangere la legge o dare tanto fastidio, non siamo ladri».

Sul caso è intervenuta anche l'associazione politica PiacenzaViva, con una nota a firma di Fabio Callegari, Marco Colosimo, Alessandro Massa e Enrico Zazzera. «Riteniamo che l'escalation di multe nei confronti degli Alpini sia da stigmatizzare. Potrebbe sorgere il dubbio che da parte del Comune ci sia l'intenzione di fare cassa con gli Alpini e non possiamo fare a meno di notare che nel caso di un Apecar a forma di cappello alpino si è subito in grado di intervenire, mentre in casi come

zaViva, con una nota a firma di Fabio Callegari, Marco Colosimo, Alessandro Massa e Enrico Zazzera. «Riteniamo che l'escalation di multe nei confronti degli Alpini sia da stigmatizzare. Potrebbe sorgere il dubbio che da parte del Comune ci sia l'intenzione di fare cassa con gli Alpini e non possiamo fare a meno di notare che nel caso di un Apecar a forma di cappello alpino si è subito in grado di intervenire, mentre in casi come

la delinquenza dilagante in Via Roma si attendono mesi prima di prendere iniziative».

Mezzi fuori legge in realtà non erano circolati anche in precedenti adunate (a Bassano del Grappa o a Bolzano), come confermato ieri da un gruppo di alpini in piazza Cavalli, che si è detto a favore di sanzioni per chi non rispetta la legge. A capitanare i difensori dei vigili urbani è anche lo stesso segretario provinciale Ana, Bruno Plucani. «Se io guido senza patente pago una multa e vado incontro alle conseguenze - commenta -. Chi sbaglia, paga. Ognuno ha il suo ruolo, il mio o-

ra è quello di organizzare l'Adunata. Quello dei vigili è far rispettare le regole. Bene la Municipale che ha sanzionato il mezzo, se questo circolava irregolarmente. Non possiamo chiedere di chiudere un occhio nei confronti di chi trasgredisce la legge».

«Noi siamo chiamati a fare osservare le regole - ha detto Renza Malchiodi, comandante polizia municipale di Piacenza -. Questa è una manifestazione gioiosa ma questi mezzi non possono evidentemente circolare».

Ma nell'indignazione esplosa su Facebook c'è chi scrive che, forse, sarebbe bastato dire agli alpini di non circolare, evitando almeno sequestro e maxi multa al gruppo di pensionati.

Elisa Malacalza

Bus e navette: i collegamenti

“Zona rossa” e fermate: tutte le novità. Biglietti anche a bordo

■ Anche i trasporti pubblici locali saranno “rivoluzionati” in occasione dell'Adunata degli Alpini a Piacenza, durante la quale sarà stoppato il servizio urbano. Piazza Cittadella si trasferirà come capolinea in via dei Pisoni, nell'area della stazione ferroviaria, mentre la cosiddetta “zona rossa” sarà off limits ai mezzi. Ma l'amministrazione comunale e Tempi Agenzia rassicurano che gli utenti non saranno “scaricati” ai bordi del centro senza la possibilità di prendere un mezzo alternativo: un sistema di navette garantirà infatti il trasporto dei passeggeri, collegando le zone periferiche al centro, e le corriere funzioneranno anche come bus urbani. Ieri mattina, negli uffici di Seta in piazza Cittadella, sono state illustrate da Tempi Agenzia e Comune le modifiche al servizio di trasporto previste in occasione dell'Adunata nazionale. «Il sistema ideato garantirà spostamenti più agevoli in città sia per i cittadini che gli ospiti» ha spiegato l'assessore comunale Silvio Bissotti, con il comandante di poli-

zia municipale Renza Malchiodi e il referente per Tempi Agenzia Paolo Ripamonti. Ecco come.

CORRIERE COME BUS Fino alle 15 di oggi il servizio sarà ordinario. Dopodiché sarà attivata la “zona rossa”, chiusa al transito non solo delle auto ma anche dei mezzi pubblici. Dalle 13.15 di sabato, invece, verrà sospeso il servizio pubblico urbano mentre quello extraurbano non subirà variazioni (unico limite sarà “zona rossa” e capolinea in via dei Pisoni). Il servizio extraurbano potrà essere utilizzato anche dagli utenti urbani muniti di normale biglietto urbano (ad esempio sarà consentito utilizzare il servizio extraurbano con biglietto urbano per effettuare il tragitto Sant'Antonio - stazione ferroviaria). Nella giornata di domenica il servizio urbano sarà sospeso, mentre quello extraurbano sarà regolare fino all'imbocco della città, poi le linee verranno deviate sulla tangenziale, con capolinea nel deposito bus di via Arda (Capitolo). Le linee effettueranno in città un'unica fermata in via Caorsana -

sottopassaggio Stazione ferroviaria.

LE NAVETTE Domani e sabato sarà possibile salire sulle navette pagando regolare biglietto, mentre domenica, dalle 6 al termine della manifestazione, le navette saranno del tutto gratuite. Le navette collegheranno la città ai campi collettivi dove saranno ospitati gli alpini (Caorsana, Stadio-Madonnina ed ex area militare). I potenziamenti consentiranno di spostarsi fino all'una di notte lungo i percorsi previsti.

LE BIGLIETTERIE Domani e sabato gli sportelli della biglietteria di piazza Cittadella saranno chiusi in via straordinaria: i biglietti saranno comunque acquistabili nelle rivendite autorizzate, a bordo dei mezzi o nella tabaccheria della stazione aperta dalle 5 alle 20, dove si potrà anche ricaricare la propria tessera Seta ordinaria. Ulteriori indicazioni sui siti www.comune.piacenza.it e www.setaweb.it oppure telefonicamente al numero 840 000 216 (anche domenica dalle 7 alle 19).

Elisa Malacalza

FIorenzuola, GLI EVENTI IN PROGRAMMA

“Affari in centro” diventa tricolore Stand gastronomici, cori e sfilata

FIorenzuola - (dm) Vetrine tricolore dedicate agli alpini, per la nuova edizione degli “Affari si fanno in centro” che a Fiorenzuola cade proprio sabato, nei giorni dell'Adunata nazionale. Molti i negozianti (specie di via Liberazione, ma non solo, e anche fuori dal centro storico) che hanno risposto all'appello di colorare la vetrina con le bandiere nazionali e con foto d'epoca e simboli degli alpini. Successo per l'iniziativa di Libertà con la vendita del tricolore da appendere

alla finestra. Domani, venerdì, alle ore 18 alla chiesa Scalabrini, la messa animata dal Coro Ana Vittorio Veneto. Da domani sera stand gastronomici in piazza Molinari curati dalla Pro loco per le penne nere e musica con “I ragazzi del secolo scorso”. Sabato alle 10 l'alzabandiera in piazza Caduti; alle 16 la sfilata della Banda Alpina di Gemona (Friuli) e della Fanfara della Filarmonica Vergnacco (Ana di Udine); alle 18 deposizione corona di alloro al monumento dei Caduti. Alle



19.30 cena in piazza Molinari. Alle 21 concerto in Collegiata con Coro Alpino Ardesio (Bergamo); Coro Rocce Nere (Rossiglione), Coro Monte Zerbion. Domenica tutti a Piacenza per la sfilata. La sera si cena a Fiorenzuola in piazza e si danza con il gruppo Rab 4. Alla 21 in piazza Caduti l'ammaina bandiera.

PENNE NERE

Storia delle truppe alpine

Un DVD unico ed emozionante con rari filmati storici restaurati

- Le battaglie riprese in diretta sulla neve e sulle vette
- La storia e le gesta di un Corpo leggendario sempre in prima linea anche nella solidarietà
- Sacrifici, cultura, stile di vita: un insegnamento per le nuove generazioni
- Repertorio storico esclusivo
- Ricostruzioni dell'epoca

Fin dalla costituzione del corpo, nel 1872, gli Alpini si sono distinti per il loro valore dimostrato, oltre che in guerra, anche in tempo di pace. Le Brigate Alpine hanno scritto pagine epiche nella storia del nostro Paese e le eroiche gesta che ne hanno caratterizzato l'operato nel corso dei due ultimi conflitti mondiali fanno degli Alpini un corpo prestigioso, rispettato e ammirato in ogni parte del mondo.

Ancora oggi far parte del corpo degli Alpini rappresenta un vanto e un onore per molti giovani che si sentono partecipi di un glorioso passato. Questo programma ripercorre la storia delle leggendarie Penne Nere dalle origini ai giorni nostri con rari documenti storici e con ricostruzioni cinematografiche dei primi anni di vita del corpo.

Un film di Renato Cépparo Una produzione DOCUMENTARIA

OGGI in edicola con **LIBERTÀ**
a Euro 8,80 + il prezzo del quotidiano.

www.liberta.it